



## IL CASO

Le nuove norme sulla scuola che si affastellano continuamente e le riforme dei vari governi da anni incidono pesantemente sulle spalle dei docenti precari sempre più penalizzati tra algoritmo, gps, corsi abilitanti e migliaia di euro spesi ogni anno per restare a galla. Ora un nuovo paradosso si sta consumando sulle specializzazioni per il sostegno e a sottolinearlo è il sindacato Gilda Unams. «Sull'attivazione del IX ciclo dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno è stato fatto un pasticcio - denuncia la coordinatrice provinciale della Gilda Patrizia Giovannini - per i prossimi due anni le scuole della provincia rischiano di non avere docenti specializzati nelle attività didattiche di supporto agli alunni diversamente abili». «Il Ministero dell'Università e quello dell'Istruzione e del Merito non si ricordano come dovrebbero e lo dimostra ancora una volta quello che sta accadendo con il TFA per l'abilitazione al sostegno» sottolinea la sindacalista, che spiega: «I percorsi per il IX ciclo del TFA non sono stati concertati correttamente, ovvero con un atto che abbia dato regole univoche a tutti gli Atenei. Il MUR, infatti, con decreto n. 583 del 29 marzo 2024, ha autorizzato le Università a disporre la pubblicazione dei bandi richiamando la norma sbagliata: l'art. 5, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 59 del 2017, invece del DL n. 36/22 convertito con legge n. 79 del 2022, dando quindi adito a interpretazioni differenti da parte delle singole università, che pare si muovano in piena autonomia. Quest'ultima legge (79/22) ha abolito di fatto l'articolo 5 del D.lgs. n. 59 dove si faceva riferimento ai 24 CFU come ulteriore titolo di accesso ai percorsi di abilitazione. Stando ad alcuni bandi appena pubblicati dalle università questi crediti, invece, sono contemplati come necessari». La Gilda ha chiesto al MIM di intervenire per far correggere il decreto n. 583 e alle università chiarimenti rispetto ai bandi pub-

# Corsi sostegno 2024, denuncia di Gilda: bandi da ritirare

## Il caso Giovannini: se non si corregge il tiro rischiamo di non avere docenti specializzati in cattedra e non solo in provincia



Studenti di fronte a un istituto del capoluogo

**«Occorre rinviare le prove preselettive, già stabilite dal 7 al 10 maggio»**

blicati. «È assurdo che i due dicasteri non si parlino e che l'Università, chiamata a preparare i futuri docenti e dirigenti, non si documenti sulle norme in vigore agendo in totale autonomia e senza conseguenze» dichiara la Giovannini, per la quale è necessario e urgente correre ai ripari. «I bandi del TFA che stanno pubblicando le singole università, fintanto che il MUR non rilascia chiarimenti, vanno ritirati e ripubblicati con

regole certe e univoche. Occorre anche rinviare le prove preselettive, già stabilite dal 7 al 10 maggio, e che il MUR impari a muoversi di concerto con il Ministero dell'Istruzione e con le parti sociali». «Se non si corregge il tiro - conclude la segretaria della Gilda - in pochi potranno accedere ai corsi senza dare stabilità e supporto specializzato adeguato agli alunni con differenti abilità». ● M.V.

## LEGA

### Pina Cochi: «Al lavoro per reperire fondi per il mercato»

## L'INTERVENTO

Esprime apprezzamento per i lavori di restyling del mercato del Martedì che partiranno a Maggio il Consigliere Comunale della Lega Pina Cochi. «Il progetto di riqualificazione del Mercato R6 e il relativo intervento illustrato nei giorni scorsi in commissione deve essere il primo passo - prosegue la Cochi - di una più ampia serie di interventi che vanno messi a terra in tutto il nostro territorio comunale per quel che riguarda le aree adibite al commercio. Penso in primo luogo - continua l'esponente leghista - al mercato annonario che necessita di interventi di manutenzione e per il quale ho chiesto proprio ai due assessori, Carnevale e Cosentino, di attivarsi per reperire ulteriori risorse. A tal proposito ho segnalato, attivandomi in prima persona, il bando regionale per la salvaguardia e la valorizzazione dei mercati e delle botteghe storiche che prevede appunto finanziamenti per i mercati annonari e che darebbe intanto la possibilità all'amministrazione di operare alcuni interventi urgenti richiesti più volte dagli operatori, come l'intervento per la sistemazione delle canaline nelle aree di accesso per il carico e lo scarico delle merci. A ciò si aggiungerebbero poi anche i necessari interventi di pulizia e igienizzazione dai danni prodotti dai piccioni. Infine a giorni, grazie alla sensibilità dell'amministrazione verrà anche ripristinata l'apertura motorizzata della serranda di accesso che era ferma da dicembre a causa del guasto al motore automatico. Interventi che miglioreranno sensibilmente l'ambiente di lavoro e la fruizione da parte degli operatori e dei cittadini». ●